



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO
AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA
ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V - PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

VA@pec.mite.gov.it

terzoli.silvia@mite.gov.it

terzoli.silvia@mase.gov.it

va-5@mite.gov.it

DISS@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p. c.

a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

*Segretariato regionale del Ministero dei Beni
e delle Attività culturali e del Turismo per il Molise*

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del Molise

sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Comune di Palata
comunedipalata@pec-leonet.it

Comune di Montecilfone
Comune.montecilfonecb@legalmail.it

Regione Molise
Secondo Dipartimento
Valorizzazione ambiente e risorse naturali
- Sistema regionale e autonomie locali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Tutela e valutazioni ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Economia del territorio, attività integrative,

infrastrutture rurali e servizi alle imprese
- Sostegno al reddito e condizionalità
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Servizio Fitosanitario regionale -
Tutela e valorizzazione della montagna
e delle foreste, biodiversità e sviluppo sostenibile
regionemolise@cert.regione.molise.it

Regione Molise
Quarto Dipartimento
Governo del Territorio
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise Direzione Generale VI
Servizio Conservaz. della Natura
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Geologico
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Pianificazione e gestione territoriale
e paesaggistica - Tecnico delle costruzioni
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Programmazione politiche energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it

Servizio Difesa del suolo, demanio,
opere idrauliche e marittime - Idrico integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

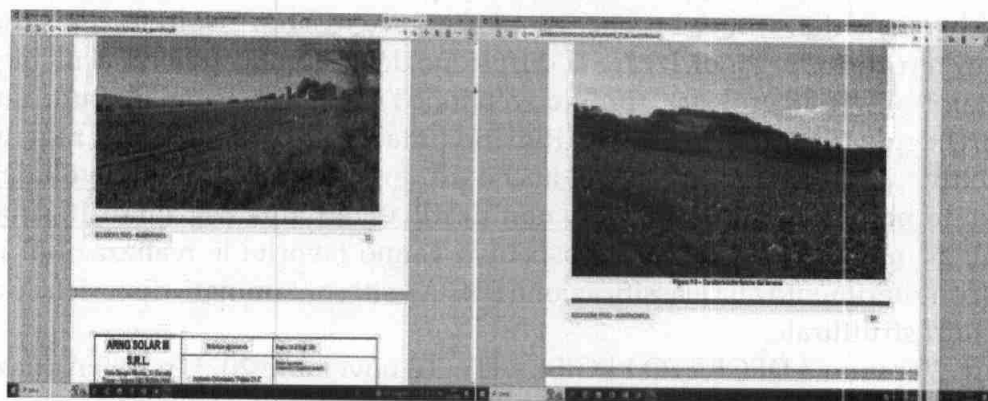
Al Gruppo Carabinieri forestale CB
Fcb43304@pec.carabinieri.it

Alla ARNG SOLAR III SRL
arngsolar3@pec.it

OGGETTO: [ID: 9408] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa Progetto di un impianto ovivoltaico denominato "Palata 21.0" della potenza di 25,99 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi in agro di Palata (CB) e Montecilfone (CB). Proponente ARNG SOLAR III S.r.l. Parere*

In riferimento al progetto in oggetto si osserva e si comunica che le aree di progetto risultano regolarmente coltivate a seminativi per loro stessa ammissione a pag. 14 della relazione pedoagronomica "Al momento dell'ultimo sopralluogo, in cui sono state scattate le foto, risultava seminato a favino in fase di germinazione dei semi, solo il terreno dei sottocampi 1 e 2 di ettari 20 circa mentre la restante superficie del sottocampo 3 di ettari 10 risultava in fase di

preparazione del letto di semina per il grano. Per cui, attualmente, risultano ettari 20 coltivati a favino ed ettari 10 coltivati a grano duro, come evidenziato nelle foto panoramiche di seguito riportate. All'interno della superficie del sito vi è un piccolo oliveto di 2.808 mq. con 60 piante medio grandi."



L'area interessata rientra all'interno di un'area caratterizzate da una elevata valenza ambientale, territoriale, culturale, socio-economica in quanto aree agricole altamente vocate a produzioni agricole-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo 387 del 2003;

La difesa di tali suoli andrebbe fatta anche nel rispetto della seguente normativa europea:

- I tre obiettivi strategici della Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo - COM (2010)672/5 - :

1. Preservare il potenziale di produzione alimentare dall'UE secondo criteri di sostenibilità, al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare a lungo termine per i cittadini europei e contribuire a soddisfare la domanda mondiale di prodotti alimentari, che secondo le stime della FAO dovrebbe subire un incremento del 70% da qui al 2050;

2. Sostenere le comunità agricole, la cui gestione attiva delle risorse naturali, mediante l'agricoltura, costituisce uno strumento importante per preservare il paesaggio rurale, lottare contro la perdita di biodiversità, favorire l'adeguamento al cambiamento climatico e mitigarne gli effetti;

3. Preservare la vitalità delle comunità rurali in considerazione del fatto che una riduzione significativa della produzione locale avrebbe inoltre un'incidenza sulle emissioni di gas serra e sui paesaggi locali caratteristici. E'interessante notare come, se da un lato il cambiamento climatico influirà negativamente sulle rese delle produzioni agricole, l'aumento della popolazione globale invece determinerà una crescita significativa della richiesta di prodotti alimentari negli scenari futuri: risulta quindi evidente quale sia **l'importanza strategica della conservazione dei suoli ad uso agricolo.**

- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione", dove al punto 7.8.1 "Proposte per le Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise" per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise valgono i seguenti criteri di fondo: [...] *esclusione totale dell'installazione a terra, salvo casi specifici quali aree abbandonate o*

dismesse (cave, discariche, ecc.);

- PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA (PNIEC) (Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Dicembre 2019) ".....a pag. 56 descrive l'approccio da seguire nell'individuazione dei siti per le concessioni che deve essere : "ispirato alla **riduzione del consumo di territorio**, per indirizzare la diffusione della significativa capacità incrementale di fotovoltaico prevista per il 2030, promuovendone l'installazione innanzitutto su edificato, tettoie, parcheggi, aree di servizio, ecc. Rimane tuttavia importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 la diffusione anche di grandi **impianti fotovoltaici a terra, privilegiando però zone improduttive, non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili ad uso agricolo**. In tale prospettiva vanno favorite le realizzazioni in aree già artificiali (con riferimento alla classificazione SNPA), siti contaminati, discariche e aree lungo il sistema infrastrutturale;

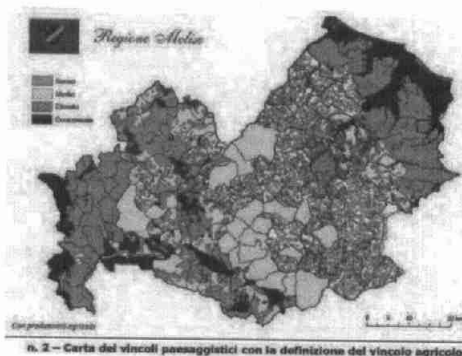
- Art. 20 punto 3 DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. " Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della legge 22 aprile 2021, n. 53, nella definizione della disciplina inerente le aree idonee, i decreti di cui al comma 1, tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, **ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili**, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa";

- D.G.R. n. 187 del 22-06-2022 - "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, AI SENSI DEL PARAGRAFO 17.3. DELLE "LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI EMANATE CON IL DECRETO MINISTERIALE DEL 10 SETTEMBRE 2010" - [...] "Sono inidonee all'installazione i terreni effettivamente destinati alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C., con esclusione di quei terreni che, se pur vocati, sono non coltivati da almeno 5 anni [...] (*non ricorre il caso perché sono a tutt'oggi perfettamente coltivati!*)

Inoltre si chiede il rispetto di quanto riportato **Art. 49 comma 3 del DECRETO-LEGGE 24 febbraio 2023 , n. 13 «1 -bis . Gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000, previa definizione delle aree idonee di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili se sono realizzati direttamente da imprenditori agricoli o da società a partecipazione congiunta** con i produttori di energia elettrica alle quali è conferita l'azienda o il ramo di azienda da parte degli stessi imprenditori agricoli ai quali è riservata l'attività di gestione imprenditoriale salvo che per gli aspetti tecnici di funzionamento dell'impianto e di cessione dell'energia e ricorrono le seguenti condizioni: a) **i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad altezza pari o superiore a due metri dal suolo, senza**

fondazioni in cemento o difficilmente amovibili; b) le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura parziale o mobile delle coltivazioni sottostanti ai fini della contestuale realizzazione di sistemi di monitoraggio, **da attuare sulla base di linee guida** adottate dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in collaborazione con il Gestore dei servizi energetici (GSE). L'installazione è in ogni caso subordinata al previo assenso del proprietario e del coltivatore, a qualsiasi titolo purché oneroso, del fondo.».

Pertanto, per quanto su detto, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 si osserva che è da valutare il significativo "consumo di suolo" (risorsa finita e non rinnovabile) in quanto l'area individuata ad ospitare il progetto rientra fra le aree "caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo", (come evidenziato nella **Carta dei Vincoli Agricoli** della Regione Molise allegata al PEAR - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise) e la perdita ne potrebbe determinare in quel contesto un "impatto ambientale significativo e negativo", determinato anche, e soprattutto, da una non "equa distribuzione dei vantaggi".



La convenienza palesata dalla società energetica a pag 35 della relazione pedoagronomica : "la possibilità di realizzare investimenti strategici nel settore dell'energia pulita anche sui campi agricoli mediante l'acquisizione di diritti di superficie a costi sostenibili" purtroppo contrasta con l'esigenza del contadino che vuole continuare a fare agricoltura e che nel voler ampliare la sua azienda si trova a combattere con un "**mercato fondiario/affitto fortemente alterato** per effetto della concorrenza di un settore sicuramente più remunerativo ma che va ad occupare spazi finalizzati ad altri scopi, quelli agricoli!

Tutto ciò premesso, in conclusione, si può affermare che, dall'analisi condotta è emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente **incompatibile** con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata, pertanto, con la presente si chiede di tener conto nella procedura di VIA, di tutti gli elementi sopra citati, in quanto la notevole **sottrazione di suolo fertile determinerebbe, a nostro avviso, "un impatto ambientale significativo e negativo sull'area interessata.**

L/P

Il Commissario ARSARP
Gino Cardarelli



GINO CARDARELLI
ARSARP
Dirigente
27.04.2023 08:42:26 UTC